

OGGETTO: determina per richiesta preventivi e successivo contratto con procedura di affidamento secondo D.lgs. n. 50 del 2016 così come modificato, per lo svolgimento del servizio di fornitura e messa in opera di hardware e softwares necessari al potenziamento, mediante tecnologie avanzate (app, videomapping, sistema di fotografia o equiparabili), dell’offerta culturale e didattica dei musei e monumenti interessati dal progetto “Porte della Tuscia” con la finalità di ottenere un maggiore coinvolgimento emotivo del pubblico e un engagement più efficace.

LA DIOCESI DI VITERBO

Premesso che

Lazio Innova S.p.a. gestisce per conto della Regione Lazio l’Avviso Pubblico “RICERCA E SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE” intervento 2 del Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni ed alle attività culturali, pubblicata sul BURL n. 22 del 15.03.2018 E’ stato disposto in attuazione del IV Accordo Integrativo dell’APQ6 “Ricerca, Innovazione tecnologica, Reti telematiche” - Stralcio “Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al Distretto Tecnologico per le Nuove Tecnologie applicate ai Beni e alle Attività Culturali” («**DTC**») il cui schema è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale («**DGR**») del 4 dicembre 2013, n. 440 e che è stato sottoscritto dalla Regione Lazio, dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (“**MIUR**”), dal Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo (“**MIBACT**”) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (“**MISE**”).

L’Avviso prevede di sostenere la diffusione di tecnologie innovative per la valorizzazione, conservazione, recupero, fruizione e sostenibilità del patrimonio culturale del Lazio, al fine di rendere il Lazio un luogo attrattivo per gli operatori economici e del mondo della ricerca impegnati sulla frontiera dell’Area di Specializzazione “Patrimonio Culturale e Tecnologie della Cultura” (“**AdS Cultura**”) della Smart Specialisation Strategy della Regione Lazio (“**RIS3**”), approvata con Deliberazione di Giunta Regionale del 31 maggio 2016, n. 281, e della traiettoria tecnologica di sviluppo a priorità nazionale “Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività” della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (“**SNSI**”), approvata dalla Commissione Europea il 16 aprile 2016, mediante una domanda anche pubblica di soluzioni innovative. L’Avviso, inoltre, prevede che tale sostegno sia coerente con le pertinenti linee strategiche della programmazione della Regione Lazio in materia di cultura e turismo.

L'Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di 23,2 milioni di euro e prevede una procedura amministrativa articolata in due fasi.

a. La prima fase della procedura, a cui sono stati riservati 3,2 milioni di Euro, era rivolta a soggetti titolari degli «**Istituti e dei Luoghi della Cultura**», come definiti dagli artt. 101 e ss. del Codice dei Beni Culturali (D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss. mm. e ii.) e localizzati nel territorio della Regione Lazio, che presentassero una Proposta per la loro valorizzazione, conservazione, recupero, fruizione e sostenibilità, la quale richiede una soluzione innovativa sotto il profilo tecnologico, finanziario e gestionale. Le Proposte dovevano prevedere una valutazione di ciò che gli operatori economici e lo stato dell'arte delle conoscenze potessero offrire, stimolando in tal modo il rafforzamento delle reti di collaborazione tra le imprese della filiera culturale e gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, l'offerta di ricerca applicata e la realizzazione di prototipi e dimostratori. Questa prima fase si è conclusa con la concessione di una Sovvenzione per gli oneri della progettazione - intesa in senso ampio come il complesso di tutta la conoscenza impressa in documentazione tecnica, amministrativa o di altra natura necessaria e sufficiente per procedere alla successiva realizzazione dell'Intervento oggetto della Proposta – affidata dalla Capofila a più soggetti esterni ed indipendenti rispetto alla Diocesi di Viterbo ed i partners dell'ATS "Porte della Tuscia) ed in grado di fornirgli il necessario supporto interdisciplinare. Questa fase è stata realizzata e rendicontata e la procedura chiusa con possibilità di ammissione alla seconda parte prevista dall'avviso.

b. La seconda, dotata di 20 milioni di Euro, oltre le eventuali economie registrate sulla dotazione di prima fase, consisteva in una Sovvenzione per gli Investimenti previsti dall'Intervento di cui al Progetto esecutivo presentato.

Con determinazione di Lazio Innova S.p.a. n. G00142 dell'11 gennaio 2023, pubblicata sul BURL n. 4 del 12 gennaio 2023, è stato approvato il progetto d'investimento denominato "PORTE DELLA TUSCIA", così come descritto nel Progetto esecutivo, presentato dalla Diocesi di Viterbo, con richiesta di sovvenzione contraddistinta dal numero di protocollo n. 1745 del 14/01/2022, a valere sull'Avviso Pubblico citato.

DETERMINA

1. di procedere all'affidamento dei lavori in oggetto in accordo al d. lgs. n. 50/2016;

2. di avviare, a tal fine, un'indagine di mercato, richiedendo i relativi preventivi, onde ponderare la congruità del prezzo da corrispondere alle attività svolte, anche in relazione alle caratteristiche del bene in accordo con quanto stabilito con i soci dell'ATS;
3. di indicare il CUP n.F87F23000060002 relativo al servizio in oggetto in tutte le fasi relative alla presente procedura d'intervento;
4. di stipulare il contratto, con la ditta affidataria, mediante scrittura privata ovvero corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche mediante posta elettronica certificata (ai sensi dell'art. 32 del d. lgs. n. 50/2016), sulla base di apposita autodichiarazione resa dall'affidatario e concernente i requisiti morali e professionali all'uopo necessari e salvo le verifiche obbligatoriamente previste;
5. di stabilire, a tal fine, la somma di € 393.570,00 oltre IVA, a carico dell'Ats Porte della Toscana rappresentata dal soggetto capofila Diocesi di Viterbo;
6. di precisare, sin da ora, che: - il Responsabile Unico del Procedimento, come individuato ai sensi dell'art. 31, d. lgs. 50/2016 e dell'art. 5 della l. n. 241/90, è Neri don Giusto;
7. la ditta affidataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, con individuazione del "conto dedicato" su cui utilmente poter disporre il bonifico per il pagamento, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
8. il controllo dei requisiti in capo all'affidatario (inclusi quelli di capacità, ove previsti) avverrà ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 86 del d. lgs. n. 50/2016 e del relativo Allegato XVII; - in sede di contratto (la cui stipula potrà avvenire anche prima del decorso del c.d. stand still, come previsto dall'art. 32, comma 10, del d. lgs. n. 50 del 2016) sarà prevista un'espressa clausola risolutiva (ovvero la previsione di apposite penali da irrogarsi) in caso di esito negativo dei controlli.

Viterbo, 26/6/2023

don Giusto Neri

